



Negli ultimi dieci anni, l'Officina Meccanica Lamera ha investito in macchine utensili avanzate firmate Yamazaki Mazak. Oggi, ben 18 sono i modelli della casa giapponese, la cui tipologia diversificata consente all'azienda bergamasca di soddisfare le esigenze di numerosi settori applicativi.

**L'intervista a Francesco Lamera offre uno spaccato tecnico dell'azienda e delinea gli aspetti principali della partnership con Mazak.**

CONTOTERZI DI QUALITÀ

# L'hi-tech facile da usare

di Nestore Pio Remi

**S**ebbene l'Officina Meccanica Lamera operi nel settore delle lavorazioni conto terzi dal 1961, anno di fondazione, il suo attuale assetto produttivo e organizzativo è frutto di una strategia di sviluppo avviata circa 10 anni fa, in concomitanza con l'ingresso in azienda dei fratelli Francesco e Carlo Lamera, figli del fondatore. I due fratelli, oggi di 39 e 40 anni, titolari dal 1995, hanno dato un forte impulso di rinnovamento alla propria azienda favorendo una evoluzione che, da un lato, ha consentito di estendere le originarie lavorazioni meccaniche di tornitura e fresatura anche ad attività di assemblaggio di gruppi e sottogruppi meccanici, dall'altro, ha dato luogo all'implementazione di una lungimirante politica di aggiornamento tecnologico, attraverso importanti investimenti in tecnologie avanzate di produzione, di progettazione e di engineering, tuttora in atto. Altri significativi investimenti hanno riguardato il reparto di metrologia, con la creazione di una moderna sala metrologica climatizzata, dotata di macchina di misura tridimensionale e di altre classiche apparecchiature di controllo; non meno importanti sono stati gli interventi a livello organizzativo e ambientale, come dimostra, per esempio, l'impianto fotovoltaico da 160 megawatt, installato qualche anno fa. Quella dei fratelli Lamera è una scelta tecnologica che ha aperto le porte di numerosi settori applicativi, significativamente

diversi tra loro, in termini di dimensione tipica dei pezzi realizzati, di materiali lavorati, di specifiche tecniche dei pezzi e di dimensione dei lotti produttivi.

L'azienda di Cologno al Serio (BG), infatti, collabora da diversi anni con realtà industriali di rilievo che operano, a livello nazionale e internazionale, nei settori energetico, nautico, automotive, movimento terra, medicale, tessile e altri ancora. Tearnis Dalmine, Siemens Energia, Ansaldo ed Enel sono solo alcuni dei nomi che arricchiscono il portafoglio clienti della Lamera che oggi, si avvale di 28 unità di personale, 22 delle quali nei reparti produttivi, con una età media estremamente bassa, circa 25 anni.

Due tecnici qualificati compongono l'ufficio tecnico, dotato di sistemi Cad e Cad-Cam di ultima generazione, che opera in stretta collaborazione con i clienti, per attività di co-design e di ottimizzazione dei cicli di lavorazione, e con i reparti di produzione della Lamera per il supporto alla programmazione delle macchine utensili a controllo numerico.

«Ai nostri clienti – spiega Francesco Lamera – vogliamo offrire un servizio a 360° e cerchiamo di operare in partnership con loro per risolvere ogni tipo di problema produttivo. Dalla co-progettazione al controllo di qualità dei nostri componenti meccanici e gruppi assemblati, fino alla ottimizzazione della logistica interna, ogni nostra scelta è fina-



*Veduta dell'interno dell'Officina Meccanica Lamera. L'azienda bergamasca serve oggi più di 100 industrie in tutta Italia, con oltre 100.000 pezzi lavorati ogni anno*

lizzata alla soddisfazione dei clienti, in termini sia di qualità sia di tempi di consegna, quali fattori irrinunciabili di competitività, per noi e per i clienti stessi.

«Le tipologie di materiali che lavoriamo sono svariate: dai materiali ferrosi agli acciai legati, dalle superleghe alle leghe di alluminio, dall'ottone al rame e altri ancora fino ad arrivare alla plastica. Una tale varietà impone da parte nostra un know-how specialistico molto avanzato che negli anni abbiamo maturato anche attraverso strette collaborazioni con i costruttori di macchine utensili e con i fornitori di utensileria».

*Sono 18 i modelli di macchine Mazak presenti in Officina Meccanica Lamera: Quick Turn Nexus, Multiplex, Cybertech, in tornitura, e VCN, VTC, HCN, PFH, Variaxis, in fresatura, con varie dimensioni e configurazioni*



*Cybertech Turn 4500 di Mazak è una serie di centri di tornitura CNC particolarmente adatti per lavorazioni a forte asportazione di truciolo per particolari di grandi dimensioni*



*La stretta interazione che ha caratterizzato il rapporto con Mazak ha reso possibile una solida formazione specialistica degli operatori di Officina Meccanica Lamera*

### **Mazak: il partner ideale**

«Un punto di forza della nostra azienda – enfatizza Lamera – è certamente legato alla grande flessibilità produttiva che abbiamo conseguito attraverso un'attenta politica degli investimenti in beni strumentali, finalizzata all'estrema diversificazione della produzione, contrariamente a quanto fanno molti dei nostri competitor. Più di 100 industrie servite in tutta Italia, oltre 100.000 pezzi lavorati ogni anno: sono questi i numeri che sintetizzano l'attività dell'Officina Meccanica Lamera. Nel nostro stabilimento produttivo siamo in grado di realizzare pezzi torniti che vanno dai 4 mm ai 900 mm di diametro e, a breve, con i prossimi investimenti, arriveremo a 2.000 mm di tornibile su lunghezze pezzo fino a 7 m; allo stesso modo, le macchine che utilizziamo in fresatura presentano volumi utili di lavoro che oscillano da 1.000x500x500 mm<sup>3</sup> a 2.500x1.400x1.200 mm<sup>3</sup>. Nella progettazione e realizzazione di questo ampio e diversificato parco macchine utensili, un ruolo decisivo l'ha avuto Mazak che, circa dieci anni fa, ha avuto il coraggio di credere in me e mio fratello, cioè nei progetti di due giovani con poca esperienza e con tante idee che immaginavano con entusiasmo e passione il futuro di questa azienda».



*Officina Meccanica Lamera dispone di una moderna sala metrologica climatizzata, dotata di macchina di misura tridimensionale e di altre classiche apparecchiature di controllo*

In effetti, consultando la lista delle macchine utensili installate in Lamera, il nome Mazak compare numerose volte, quasi nascondendo altri marchi, sebbene importanti, riportati nella stessa lista. Si legge: Quick Turn Nexus, Multiplex, Cybertech, in tornitura, e ancora, Mazak VCN, VTC, HCN, PFH, Variaxis, in fresatura; con varie dimensioni e varie configurazioni per un totale di 18 modelli di macchina della casa giapponese. Non ha bisogno di presentazioni Yamazaki Mazak che, da oltre 90 anni, progetta e realizza macchine utensili a CN con-



*Particolari per il settore valvole: pezzo forgiato grezzo e finito, eseguiti con il centro di tornitura Multiplex Triple 8200Y di Mazak*



*Il centro di lavoro verticale multitasking Variaxis 630 5X II è capace di eseguire lavorazioni simultanee su cinque assi estremamente precise e complesse, grazie a una tavola rotante con unità a trasmissione diretta (DD drive), in grado di raggiungere i 1.100 giri/min*

*Da sinistra: Francesco Lamera con il padre Alfredo e il fratello Carlo*



quistando posizioni di vertice tecnologico e commerciale a livello mondiale. In Italia, la presenza di Mazak è significativa, potendo vantare un totale di circa 7.000 macchine installate, oltre 1.000 soluzioni multitasking e circa 180 impianti FMS, il tutto dislocato presso unità produttive che spaziano dal piccolo artigiano alla media e grande azienda.

Con la sua sede principale di Cerro Maggiore (MI), dove è presente anche un Centro Tecnologico, e la fitta rete tecnico-commerciale distribuita in maniera strategica per la copertura dell'intero territorio nazionale, la filiale Mazak Italia è in grado di garantire un servizio di assistenza pre- e post-vendita e un supporto tecnologico altamente professionali e affidabili.

Caratteristiche che, insieme a quelle strettamente funzionali e prestazionali delle macchine, non sono passate inosservate all'azienda bergamasca.

«L'acquisto della prima macchina Mazak – racconta Lamera – è avvenuto quasi per caso: cercavamo un tornio a CN per lavorare di precisione delle boccole con tolleranza H6 e ci è stata proposta una macchina usata Mazak. Sebbene avessimo qualche dubbio, legato alla necessità di passare a un diverso linguaggio di programmazione, abbiamo deciso di portare

in casa questo modello che ci ha immediatamente stupiti per la grande rapidità e semplicità di programmazione, abbinata a una meccanica estremamente precisa e affidabile. Abbiamo subito capito che la programmazione delle macchine Mazak era proprio una delle carte vincenti di Mazak: soprattutto per aziende contoterziste, come la nostra, dove ridurre drasticamente i tempi di programmazione e di set-up della macchina rappresenta un grosso vantaggio che, abbinato all'alta flessibilità intrinseca delle macchine, consente di essere più competitivi, garantendo il rispetto dei tempi di consegna e la riduzione degli stessi.

«È nato così un rapporto tra Lamera e Mazak consolidatosi nel tempo nel corso di una collaborazione che ha portato a una crescita reciproca di competenze specifiche. Devo dare merito ai manager di Yamazaki Mazak Italia di aver creduto in noi e nelle nostre strategie di sviluppo, aiutandoci anche a individuare condizioni di vendita per noi economicamente vantaggiose. Un elogio particolare – conclude Lamera – lo devo fare al servizio di assistenza fornito da Mazak Italia. La stretta interazione che ha sempre caratterizzato il rapporto con loro ha reso possibile una solida formazione specialistica dei nostri operatori che, oggi, sono in



*La squadra di lavoro di Officina Meccanica Lamera*

grado, in molti casi, di intervenire autonomamente per piccole manutenzioni o per la risoluzione di eventuali problemi di malfunzionamento.

«In altri casi, possiamo contare sul tempestivo intervento dei tecnici Mazak. Per esempio, la teleassistenza si è rivelato un servizio estremamente efficace: l'80% dei problemi li risolviamo telefonicamente o con interventi in remoto, anche con il supporto del loro servizio ingegneria di vendita per suggerimenti su cicli di lavorazione e sui relativi parametri tecnologici.»